



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
Servizi Tecnici

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DELLA VULNERABILITA' SISMICA, RILIEVO GEOMETRICO, ARCHITETTONICO, TECNOLOGICO ED IMPIANTISTICO DA RESTITUIRE IN MODALITA' BIM E COMPLETAMENTO DEL PFTE, DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, DA RESTITUIRE IN BIM, DI COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, DI DIREZIONE, CONTROLLO TECNICO E CONTABILE DEI LAVORI E ULTERIORI ATTIVITÀ TECNICHE SUCCESSIVE ALLA FINE DEI LAVORI DELL'IMMOBILE "PALAZZINA BIANCHI" FACENTE PARTE DEL COMPLESSO "CASERMA DABORMIDA" SITO IN TORINO (TO), CORSO UNIONE SOVIETICA ,100. – TOB0179/PARTE

FAQ- RISPOSTE AI QUESITI POSTI DAI CONCORRENTI

QUESITO N. 1

E' possibile esporre e considerare i requisiti richiesti IA.01 € 177.843,75 e IA.02 € 660.562,50 come una unica richiesta unicamente di € 838.406,25 in IA02 (di grado maggiore), come peraltro consentito dalla norma vigente e dalle linee guida anac ribadito.

RISPOSTA N. 1

Con riferimento all'art. 8 del D.M. 17/06/2016 e paragrafo V della Linea Guida ANAC n.1, per le categoria d'opera "Edilizia" e "Strutture" è possibile che il rispetto del requisito possa essere dimostrato con servizi afferenti alla stessa categoria ma con "ID opere" differente, aventi però un grado di complessità superiore rispetto a quello richiesto; mentre per quanto concerne la categoria "Impianti" ciò è possibile esclusivamente per "ID opere" appartenente alla stessa destinazione funzionale. Essendo, quindi IA.01 e IA.02 appartenenti alla stessa destinazione funzionale è ammesso esporre i requisiti richiesti in IA.01 e IA.02 con un unica richiesta IA.02 avendo quest'ultima un grado di complessità maggiore.

QUESITO N. 2

Disponete del rilievo sviluppato con modalità CAD tradizionale o mediante modelli BIM building information modelling?

RISPOSTA N. 2

La documentazione posta a base di gara è la sola disponibile.

QUESITO N. 3

La Stazione Appaltante ha già avuto esperienze (concluse) di progettazione (o gestione) BIM?

RISPOSTA N. 3

La Stazione Appaltante ha pregresse esperienze di gestione di SIA e ha già concluso attività di gestione di progetti eseguiti in modalità BIM.



QUESITO N. 4

Di che materiale disponete ulteriormente per gli impianti? (storico utenze, dichiarazioni impianti, ecc).

RISPOSTA N. 4

Nei piani interessati dal servizio oggetto della presente gara, gli impianti esistenti dovranno essere dismessi e riprogettati dall'affidatario del servizio. Pertanto la documentazione posta a base di gara è la sola disponibile.

QUESITO N. 5

Nel calcolo della parcella sono presenti delle voci per “progettazione integrale” per eguagliare la modellazione BIM, ma difatti per (esempio) modellare poco meno di un milione di euro di impianti elettrici, 3.694€ appaiono ingiuste. Potreste gentilmente fornire qualche chiarimento finalizzato a meglio comprendere quali ragionamenti sono stati fatti per la composizione di questa parcella (essendo la norma di 4 anni fa, e la modellazione ben più recente)?

RISPOSTA N. 5

Le voci di Progettazione integrale e coordinata, presenti nel calcolo dei compensi, sono riferite all'integrazione delle diverse prestazioni specialistiche.

QUESITO N. 6

Si fa presente che l'importo della Legge dieci, per legge deve essere calcolato sul valore dell'immobile o su parametri ad esso afferenti (volume riscaldato, locali ecc.). Rimane un errore valutare la Legge dieci (e quindi la parcella) sul solo importo dell'impianto termico. Si chiede chiarimento alla stazione appaltante.

RISPOSTA N. 6

Ai fini del calcolo dei corrispettivi, come previsto dall'art. 24 comma 8 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e dalla Linea Guida n.1 Anac, sono state utilizzate le tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione approvate dal Ministero della Giustizia con Decreto 17 giugno 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 174 del 27/07/2016.

QUESITO N. 7

Si prega di voler chiarire se l'importo a base gara è da ritenersi necessario per l'impianto idricosanitario o per gli apprestamenti (e impianti) antincendio. Si chiede inoltre se il fabbricato ha un suo CPI (aggiornato o meno) e/o di conoscere lo stato antincendio di dettaglio attuale.

RISPOSTA N. 7

La valutazione fatta per la definizione dell'importo a base di gara per la categoria IA01 tiene conto degli impianti meccanici a fluido a servizio dell'edificio oggetto della presente gara.

La documentazione posta a base di gara è quella ritenuta necessaria per la redazione dell'offerta tecnico-economica relativa al servizio da svolgere.

QUESITO N. 8

In caso di partecipazione alla presente procedura nella forma di raggruppamento temporaneo di progettisti COSTITUENDO in cui il capogruppo mandatario è un consorzio stabile formato da 3 società di ingegneria con la presente siamo a chiedere:

- 1) se occorre presentare una domanda di partecipazione separata per ciascuno dei componenti il costituendo raggruppamento (CAPOGRUPPO MANDATARIA E MANDANTI)
- 2) se occorre presentare una domanda di partecipazione separata per il consorzio e per le tre consorziate.
- 3) Nell'ipotesi in cui le domande di partecipazione debbano essere tutte separate chiedo gentilmente di confermare che l'imposta di bollo di Euro 16,00 da consegnare sia comunque una sola.

RISPOSTA N. 8

Laddove la mandataria sia un consorzio stabile la domanda di partecipazione sarà comunque unica e verrà sottoscritta nei termini di cui al Disciplinare di Gara, ovvero dal legale rappresentante del Consorzio stabile e dal legale rappresentante di ciascuna mandante. Tuttavia, nella misura in cui il Consorzio Stabile non partecipi in proprio, all'interno della domanda dovranno essere riportati anche i dati identificativi delle consorziate esecutrici, compilando, in tal caso, la specifica sezione dedicata. In difetto, si intende che il Consorzio stabile partecipa in nome e per proprio conto. Pertanto, laddove la mandataria intenda avvalersi delle consorziate esecutrici, dovrà necessariamente darne conto nella domanda conformemente a quanto prescritto nel par. 16.1 "Domanda di partecipazione" del disciplinare. Diversamente, e per completezza, si segnala che, nel caso di consorzio stabile che partecipa per conto delle consorziate esecutrici, il DGUE e la dichiarazione integrativa dovranno invece essere presentate sia dal Consorzio sia dalle consorziate esecutrici per conto delle quali il consorzio concorre.

QUESITO N. 9

Nel caso di partecipazione alla presente procedura in raggruppamento temporaneo di progettisti COSTITUENDO in cui il laboratorio abilitato ai sensi dell'articolo 59 del D.P.R. 380/2001 non è inserito nella struttura operativa di nessuno dei componenti il costituendo RTP, nè è mandante di costituendo RTP, bensì si intende ricorrere al subappalto delle attività del laboratorio qualificato ai sensi dell'articolo 59 del D.P.R. 380/2001 con la presente si chiede se sia sufficiente ai fini della partecipazione alla presente procedura UNICAMENTE indicare nel DGUE alla parte II "Informazioni sull'operatore economico" lettera D che si intendono subappaltare le attività del laboratorio qualificato ai sensi dell'articolo 59 del D.P.R. 380/2002 e la relativa quota percentuali sull'importo dell'appalto.

RISPOSTA N. 9

Come indicato ai paragrafi 10 - Subappalto e 16.2 - Documento di Gara Unico Europeo del Disciplinare di Gara, volendo ricorrere al subappalto necessario in relazione alle prestazioni di competenza dei laboratori di cui all'art. 59 del DPR n. 380/2001, il concorrente dovrà, pena l'esclusione della procedura, avere cura di dichiarare nel proprio DGUE parte II "Informazioni sull'operatore economico" lettera D che intende ricorrere al subappalto delle relative prestazioni ad un operatore qualificato, in possesso dell'autorizzazione Ministeriale di cui all'art. 59 del DPR 380/2001, indicando oltre l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare anche la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

QUESITO N. 10

In merito alla presente procedura si chiede se le indagini per la mappatura degli eventuali elementi in amianto saranno a carico della Stazione Appaltante o se si debba prevedere un possibile subappalto.

RISPOSTA N. 10

Come riportato nel Capitolato Tecnico prestazionale ove nel corso delle attività, l'Aggiudicatario rilevi la presenza di materiali ritenuti potenzialmente inquinanti o pericolosi (materiali contenenti amianto, rifiuti speciali, o altro) dovrà darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante con la predisposizione di una apposita relazione tecnica descrittiva, corredata da documentazione fotografica.

Successivamente alla mappatura delle criticità, la Stazione Appaltante effettuerà a suo carico le indagini volte a determinare l'eventuale presenza di Amianto.

Il RUP

Daniela Maria Oddone